



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14-04-2008 (punto N. 7)**

**Delibera**

**N .269**

**del 14-04-2008**

*Proponente*

MARCO BETTI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Edoardo Fornaciari

*Estensore:* Teresa Brancale

*Oggetto:*

L. 394/91, art. 12 - Adozione Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

AMBROGIO BRENNI

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

*Assenti:*

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI<sup>o</sup>: 10

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	No	Cartaceo	rif. all. a piano del parco
B	No	Cartaceo	rif. all. b nota
C	No	Cartaceo	rif. all. c nota
D	No	Cartaceo	rif. all. d nota
E	No	Cartaceo	rif. all. e nota
F	No	Cartaceo	rif. all. f nota
G	No	Cartaceo	rif. all. g nota
H	No	Cartaceo	rif. all. h nota
I	No	Cartaceo	rif. all. i nota
L	No	Cartaceo	rif. all. l nota

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L. 6 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 22 luglio 1996, in G.U. n° 290 dell'11 dicembre 1996, con il quale viene istituito l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, di seguito denominato semplicemente "Parco";

VISTA la L.R. 6 aprile 2000, n. 56: "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche...";

VISTA la L.R. 3 gennaio 2005, n. 1: "Norme per il governo del territorio";

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del piano del parco, stabilita dall'art. 12 della sopracitata L. 394/91, prevede che la regione territorialmente interessata adotti il piano che, successivamente, verrà depositato presso i comuni per cui chiunque potrà prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni che saranno oggetto di parere da parte del Parco prima che lo stesso piano, controdedotto, sia di nuovo inviato alla regione per la definitiva approvazione;

PRESO ATTO della delibera n. 40 del 21.12.2007 con la quale il Consiglio Direttivo del Parco ha approvato il Piano del Parco, così come previsto dall'art. 12 della sopracitata L.394/91;

PRESO ATTO, inoltre, che la Comunità del Parco, così come previsto all'art. 10 della l.n. 394/91, con delibera del 6 dicembre 2007, dopo ampia discussione, ha espresso parere favorevole sul Piano del Parco successivamente approvato dal Consiglio direttivo, ma ha richiesto di tenere in considerazione alcune precisazioni relative al testo delle norme tecniche di attuazione;

VISTO che con lettera di trasmissione n. 387, del 18 gennaio 2008, il direttore del Parco ha inviato alla Regione Toscana la citata deliberazione del Consiglio Direttivo n. 40 del 21/12/2007 chiedendo alla Regione stessa l'adozione dell'atto ai sensi del comma 3° dell'art. 12 della l. 394/91;

VISTA la documentazione di Piano allegata alla richiesta del Parco (unitariamente indicata come allegato A) e consistente in:

Relazione;

Allegato Ia alla Relazione: sintesi degli studi conoscitivi;

Allegato Ib alla Relazione: linee di azione per i piani settoriali;

Norme Tecniche di Attuazione;

Tavola B1: Inquadramento territoriale;

Tavola B2: Carta della zonazione

Sub Tav.1: Elba occidentale

Sub Tav.2: Elba centro-occidentale

Sub Tav.3: Elba centro-orientale

Sub Tav.4: Elba orientale

Sub Tav. isole minori 123: Gorgona, Capraia, Pianosa

Sub Tav. isole minori 4567: Montecristo, Giglio, Giannutri, Scoglio d' Affrica

Tavola B3: organizzazione funzionale vincoli ed indirizzi particolari

Sub Tav.1: Elba

Sub Tav.2: Isole;

PRESO ATTO che dalla documentazione trasmessa per l'adozione risulta che il Consiglio direttivo del Parco non si è espresso sui rilievi avanzati dalla Comunità del parco sopra richiamati e che, pertanto, gli atti in adozione non tengono ancora conto di tali osservazioni;

CONSIDERATO che nella seduta del 29 febbraio 2008 la Consulta Tecnica Regionale per le Aree Protette e la Biodiversità, organo di consulenza tecnico-scientifica della Giunta regionale, si è espressa con parere favorevole sul piano in adozione, avanzando, però, alcune proposte di modifica delle previsioni del Piano stesso, come risulta da verbale agli atti dell'ufficio;

CONSIDERATO che, è stata inviata dal competente ufficio regionale a tutte le aree di coordinamento della Regione interessate ed ai responsabile dei competenti uffici regionali per la tutela del territorio apposta nota, prot. n. AOO GRT/0046177/P130.020 del 18/02/2008, con la richiesta di espressione dei pareri di competenza sulla conformità del Piano agli strumenti di programmazione e pianificazione regionali;

CONSIDERATO, inoltre, che agli stessi uffici è stato, contemporaneamente, inviato il percorso web per accedere agli elaborati del piano del parco, testi e cartografie, oltre ad invitare i dirigenti degli uffici stessi a partecipare alla presentazione del piano da parte del direttore del Parco e dei funzionari competenti;

DATO ATTO che a seguito di tale iniziativa sono pervenuti contributi, allegati al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, dai Settori:

- "Beni paesaggistici" della D.G. Politiche formative, beni e attività culturali (All. B),
- "Foreste e patrimonio agroforestale" (All. C) e dall'Area di coordinamento "Politiche per il turismo, commercio ed attività terziarie"(All. D), della D.G. Sviluppo economico,
- "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio" della D.G. Politiche territoriali ed ambientali "(All. E),
- "Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Province e dei Comuni" e "Indirizzi per il governo del territorio", con nota congiunta (All. F), della D. G. Politiche territoriali ed Ambientali,
- "Sistema integrato dei porti, degli aeroporti e della logistica" (All. G), della D. G. Politiche territoriali ed Ambientali,
- dagli Uffici regionali per la tutela del territorio – URTAT – di Grosseto (All. H) e di Livorno (All. I),
- dal Bacino di rilievo regionale Toscana Coste (All. L);

RITENUTO di dover prescrivere all'Ente parco di considerare i contributi sopra richiamati nelle successive fasi procedurali e di adottare le eventuali dovute modifiche al piano, motivando in fase di controdeduzioni con espressi richiami le determinazioni al riguardo assunte;

RICHIAMATO l'art. 13 della L. 394/91: "Nulla osta" che prescrive: "Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco";

RICHIAMATO l'art. 14 della citata L. 394/91: "Iniziativa per la promozione economica e sociale" che prevede l'avvio da parte della Comunità del parco, contestualmente all'elaborazione del piano del parco, di un piano pluriennale di sviluppo economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, sul quale il Consiglio direttivo esprime il proprio motivato parere, che viene approvato dalla regione interessata;

RICHIAMATA la mozione n. 468 del 9 ottobre 2002 con la quale il Consiglio regionale attribuiva al Piano di sviluppo socioeconomico del Parco il compito di "...progressivamente acquisire un ruolo di sintesi delle diverse politiche pubbliche che interessano l'Isola d'Elba secondo un denominatore comune ispirato alla sostenibilità e alle peculiarità ambientali ed insulari dell'arcipelago toscano";

RICHIAMATE le disposizioni contenute negli articoli 11-14 della L.R. 1/2005 relativi alla valutazione integrata di piani e programmi e, in generale, degli atti di governo del territorio;

DATO ATTO che tale relazione deve intendersi comprensiva anche della valutazione di incidenza del Piano

in adozione sui SIR presenti nel territorio del parco, ai sensi della L.R. 56/2000;

VERIFICATO che il Piano è sostanzialmente coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione della Regione e che tuttavia le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) discordano, in maniera modesta, dalle vigenti normative regionali;

EVIDENZIATA la necessità di conformare le previsioni del Piano alle disposizioni in vigore nella Regione, soprattutto in considerazione dell'evoluzione normativa che si è verificata dall'inizio del lavoro di redazione del piano stesso;

VISTI gli elaborati tecnici, normativi e cartografici, allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante così integrati dai contributi e pareri degli uffici regionali allegati;

VERIFICATI gli elementi di conformità del Piano del Parco con le disposizioni e zonizzazioni del P.I.T. così come recepite ed attuate dai P.T.C.P. di Livorno e di Grosseto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'adozione del piano del Parco dell'Arcipelago Toscano (All. A) così come risulta con gli elaborati richiamati dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 21/12/2007, al fine di consentire il proseguimento dell'iter procedurale di approvazione del Piano del Parco;

RITENUTO, inoltre, che si debba procedere alla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, per permettere a chiunque vi abbia interesse di poter prendere visione degli atti e di formulare le proprie osservazioni, secondo il disposto anche dell'art. 12, comma 4, della L. 394/91 citata;

RITENUTO, tuttavia, di dover formulare, anche in seguito all'esame del provvedimento da parte della Consulta tecnica regionale e dei competenti uffici, alcune prescrizioni e raccomandazioni all'Ente Parco relativamente all'ulteriore svolgimento del procedimento che porterà all'approvazione del testo definitivo del Piano da parte della Regione;

a voti unanimi

#### DELIBERA

1) di adottare, per le motivazioni riportate in premessa, il Piano del Parco nazionale dell' Arcipelago Toscano (All. A), approvato dal Consiglio direttivo del Parco con deliberazione n. 40 del 21/12/2007, al fine di consentire il proseguimento dell'iter procedurale che terminerà con l' approvazione del Piano del Parco;

2) di esprimere al Consiglio direttivo dell'Ente Parco, relativamente all'ulteriore svolgimento del procedimento, le seguenti prescrizioni:

- stralciare dall'art.22 delle NTA la disciplina relativa alle aree marine non comprese nei confini del parco;
- tenere in considerazione i contributi ed i pareri degli uffici regionali allegati al presente atto (All. B-L) nelle successive fasi procedurali e prima della stesura del testo del piano proposto per l'approvazione regionale, in sede di controdeduzioni alle osservazioni che saranno presentate e motivare in ordine alle determinazioni assunte in merito;
- provvedere all'aggiornamento degli elementi programmatici del Piano, tenendo conto anche della normativa di riferimento e degli atti regionali intervenuti dalla sua elaborazione e degli indirizzi formulati in materia di cartografia regionale;
- tener conto, in fase di controdeduzioni, delle osservazioni presentate dalla Comunità del parco e motivare in ordine alle determinazioni assunte al riguardo;
- verificare, in particolare, la coerenza del piano con la legislazione nazionale e regionale sopravvenuta dall'avvio dei lavori di redazione, con particolare riferimento anche alle novità di carattere procedurale e normativo riportate nella L.R. 1/2005 citata in parte narrativa;

- di verificare ed, eventualmente, conformare le previsioni del Piano e delle norme tecniche di attuazione ai disposti della L. 394/91 in materia di aree protette, anche riguardo alle procedure di rilascio del nulla osta previste dall'art. 13 della legge quadro;
- definire le richieste di nulla osta nell'ambito di una procedure di sportello unico gestita dai Comuni, al fine di agevolare gli adempimenti a carico dei cittadini e semplificare le procedure;
- procedere nell'ulteriore corso del procedimento a stretto contatto con gli uffici regionali di riferimento;

3) di esprimere, inoltre, al Consiglio direttivo dell'Ente le seguenti raccomandazioni:

- verificare i confini delle zonizzazioni seguendo, quando possibile, linee certe sul territorio catastalmente rintracciabili;
- definire nel regolamento previsto dall'art. 11 della L. 394/91, norme esplicite per l'eventuale realizzazione di annessi agricoli in modo da evitare che questi possano essere successivamente trasformati in locali abitativi o, comunque, essere destinati ad usi diversi;

4) di raccomandare, inoltre, alla Comunità del parco ed al Consiglio direttivo che è chiamato ad esprimere il proprio parere, di affrettare i tempi per la definizione del piano pluriennale di sviluppo economico e sociale previsto dalla legge, per permettere al Parco di raggiungere i propri obiettivi di governo del territorio in modo efficace ed efficiente, potendo uniformare la propria azione anche ad una programmazione di sviluppo sociale ed economico dei territori e delle popolazioni coinvolti, in sintonia con quanto evidenziato dal Consiglio regionale nella mozione richiamata in parte narrativa;

5) di raccomandare, inoltre, alla Comunità del parco ed al Consiglio direttivo di verificare la coerenza tra i due strumenti di piano e tra gli stessi piani ed il regolamento che dovrà essere predisposto;

6) di dare atto che il Piano del Parco è composto dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (All. A):

Relazione;

Allegato Ia alla Relazione: sintesi degli studi conoscitivi;

Allegato Ib alla Relazione: linee di azione per i piani settoriali;

Norme Tecniche di Attuazione;

Tavola B1: Inquadramento territoriale;

Tavola B2: Carta della zonazione

Sub Tav.1: Elba occidentale

Sub Tav.2: Elba centro-occidentale

Sub Tav.3: Elba centro-orientale

Sub Tav.4: Elba orientale

Sub Tav. isole minori 123: Gorgona, Capraia, Pianosa

Sub Tav. isole minori 4567: Montecristo, Giglio, Giannutri, Scoglio d' Affrica

Tavola B3: organizzazione funzionale vincoli ed indirizzi particolari

Sub Tav.1: Elba

Sub Tav.2: Isole;

7) di dare atto che la relazione di incidenza, ai sensi della L.R. n. 56 del 6/4/2000, sarà predisposta dall'Ente Parco insieme alla valutazione integrata disciplinata dagli articoli 11-14 della L.R. 1/2005 sul piano controdedotto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 e prima della definitiva approvazione;

8) di trasmettere copia della presente delibera e relativi allegati all'Ente Parco per gli adempimenti di competenza;

9) di incaricare il Parco di procedere alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta adozione del Piano sul BURT regionale, per i motivi espressi in premessa;

10) di disporre il deposito presso la Regione e le sedi dei Comuni e delle Comunità Montane della Regione Toscana territorialmente interessate per 40 giorni ai sensi dell'articolo 12, comma 4 della L. n.394/91, a cura dell'Ente Parco dell'Arcipelago toscano;

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma due, lett. c) della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
EDOARDO FORNACIARI

Il Direttore Generale  
MAURO GRASSI